

numero di aderenti. Nelle aree rurali Thaksin non è visto come un corrotto, un grande evasore fiscale, il massacratore della libertà di stampa, ma come l'ex-premier che abbassò i costi della sanità pubblica e facilitò l'accesso al credito agrario. La sua popolarità rimane alta, benché le sue colpe siano state provate in tribunale. Proprio per le condanne subite, lui non osa rimettere piede in patria. Finirebbe agli arresti.

L'ESERCITO CON IL GOVERNO

Ora il problema per Thaksin sembra essere quello di trovare un modo per mettere fine alla mobilitazione, senza dare ai suoi l'impressione di una sconfitta. Difficile pensare che d'improvviso la rivolta possa riprendere quota. Gli osservatori politici ed economici a Bangkok sono convinti che l'ennesima prova di forza di Thaksin sia stato un flop. Abhisit resterà in carica sino alla fine della legislatura, e si andrà alle urne regolarmente l'anno prossimo. Anche perché, ancora una volta, l'esercito è chiaramente schierato dalla sua parte. ♦

Obama e Karzai a colloquio sul processo di pace e i rapporti con i talebani

Il presidente afgano teme, e lo ha detto al Presidente degli Stati Uniti, che il Paese diventi luogo di scontro tra paesi terzi. Varata l'amnistia sui crimini di guerra e sugli abusi dei diritti dell'uomo compiuti prima del 2001.

VIRGINIA LORI
esteri@unita.it

Un'ora di colloquio tra Obama e Karzai, in videoconferenza. Il presidente dell'Afghanistan teme che il paese diventi teatro di «guerre per procura» fra altri Paesi, Pakistan e India, ma anche Iran e Stati Uniti. Dietro quelle parole, forse, lo sconcerto per l'arresto del leader talebano Abdul Ghani Baradar, braccio destro del mullah Omar. Catturato in Pakistan da Cia e servizi di Islamabad, pare stesse negoziando con il governo af-

ghano la sua partecipazione alla Loya jirga di aprile, che dovrà avviare il negoziato con i talebani. Karzai ha accusato il Pakistan di boicottare il processo di riconciliazione in Afghanistan.

Ieri Kabul ha confermato pubblicamente per la prima volta di aver varato una legge sui crimini di guerra e sugli abusi dei diritti umani compiuti prima del 2001. Le associazioni umanitarie hanno espresso costernazione per il fatto che la legge sia passata nel silenzio, garantendo l'immunità ai membri di tutte le fazioni armate per gli atti commessi negli anni precedenti alla caduta dei talebani. Il portavoce di Karzai, Waheed Omer, ha dichiarato che il provvedimento è diventato legge perché approvato dai due terzi del parlamento e, quindi, senza che fosse necessaria la firma di Karzai. ♦

Svezia, rinviato a settembre l'appello a The Pirate bay

È stato rinviato a settembre, in Svezia, il processo di appello ai quattro fondatori di *The Pirate Bay*, forse il più noto tracker di file "bitTorrent" internazionale, che furono condannati in primo grado a un anno di prigione e a una multa di oltre 3 milioni di euro. Per uno degli imputati, Peter Sunde, la magistratura avrebbe fatto una scelta politica: il 19 settembre, infatti, sono convocate le elezioni politiche e il clamore del nuovo processo a *Pirate Bay* potrebbe determinare un nuovo spostamento di voti di protesta in direzione del *Piratpartiet*, che alle europee del 2009 ha avuto il 7,1% e due europarlamentari a Strasburgo. «Non c'è dubbio che vinceremo l'appello. Nessuno andrà in prigione e nessuno ha intenzione di pagare multe, non c'è niente da pagare. Nessuno è interessato a dare soldi a delle avide e stupide grandi corporation», ha chiarito Sunde. ♦

**UNA
GIUSTIZIA
EFFICIENTE
AIUTA
L'IMPRESA**

Seminario di studio

**Roma
Venerdì 19 marzo 2010
ore 9.30-15.00**

**Partito democratico
Via Sant'Andrea delle Fratte 16
Sala Conferenze**

Per info: 06.67.60.90.30
forum.giustizia@partitodemocratico.it

Forum Giustizia
Dipartimento Economia e Lavoro

